



L'hub di Cairo all'interno della palestra della scuola di polizia penitenziaria. All'ingresso Costa e il dg Asl Damonte Prioli

FOTO GENZANO

Riunione dei vertici sui disagi delle lunghe attese per le convocazioni
I dirigenti: Ritardi minimi». Sono 119 le confezioni delle nuove pillole

Piano Asl contro le code «Cinquemila da tracciare smaltiremo il pregresso»

IL RETROSCENA

Un piano per smaltire il pregresso, accelerare i tempi di convocazione per il tampone, ma anche un nuovo farmaco per curare il virus.

Cambia ancora in base ai tempi dettati dall'epidemia la strategia dell'Asl 2 per contenere i contagi in un momento particolarmente delicato per via della crescita esponenziale dei nuovi positivi e dei soggetti in sorveglianza.

A giorni anche i medici savonesi avranno un'arma in più per contrastare la cresci-

ta dei contagi e la pressione ospedaliera, visto che sono 119 le confezioni delle nuove pillole contro il Covid-19 che presto arriveranno negli ospedali per curare il virus. Il farmaco "Molnupiravir" (Lagevrio) è stato consegnato per la prima volta in Liguria ieri al San Martino di Genova, ora verrà distribuito in tutte le Asl ed è indicato per il trattamento degli adulti positivi che non necessitano di ossigenoterapia, ma che rischiano di sviluppare forme severe dell'infezione. Soltanto ieri sono stati registrati nuovi positivi in provincia, in Liguria.

A destare attenzione sono soprattutto i numeri totali,

che danno il senso della situazione generale: nel savonese ci sono 3.531 persone attualmente positive, ma al dato vanno sommate altre 1.935 in sorveglianza.

Numeri di gran lunga superiori a quelli delle scorse ondate. Per fronteggiare l'enorme carico di lavoro i vertici dell'Asl si sono riuniti ieri, adottando un piano che mira a attenuare anche i disagi delle lunghe attese per la convocazione per il tampone e le conseguenti code ai punti di controllo in drive through.

«In questi giorni abbiamo registrato vari picchi di contagio, tutti molto elevati – ha spiegato il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte

Prioli, facendo il punto della situazione in occasione della visita del sottosegretario alla Salute Andrea Costa a Cairo – solo per fare un esempio in due giorni (tra il 31 dicembre e il primo gennaio) abbiamo avuto più di mille contagi. Ciò vuol dire che, sommando l'attività del tracciamento, si devono raggiungere quattromila se non cinquemila persone. Questi dati hanno portato un minimo di ritardo, che si è verificato qui come nel resto d'Italia. Abbiamo già condiviso un piano e stiamo smaltendo il pregresso, presto la situazione dovrebbe cambiare, anche se molto dipende dall'andamento dei prossimi giorni. La cosa da fare è sempre una sola: vaccinarsi. Al momento non abbiamo problemi di dosi, ne abbiamo a sufficienza per garantire l'attività e altre sono in consegna nei prossimi giorni».

Per quanto riguarda la pressione ospedaliera ieri ci sono stati tre nuovi ricoveri per un totale di 110 pazienti accolti tra il San Paolo, il Santa Maria di Misericordia di Albenga e il Santa Corona di Pietra Ligure. Altri 16 sono gravi in Terapia intensiva. —

L. B.